SYMBIOSIS

a cura di Lucio Perotti

Il progetto **Symbiosis**, a cura del pianista Lucio Perotti, nasce dall'intento di riportare alla luce il capolavoro omonimo del 1974 nato dalla collaborazione tra il compositore tedesco-americano Claus Ogerman e il pianista americano Bill Evans, che rappresenta uno dei più riusciti esempi di sintesi dei linguaggi che caratterizzano la formazione e la carriera artistica di Perotti, tra musica Classica, Contemporanea e Jazz.

In collaborazione con il dipartimento di musica jazz del Conservatorio di Santa Cecilia e col patrocinio dello stesso, Perotti realizza il proprio arrangiamento di Symbiosis, presso il festival Jazz Idea 2022 con il Lucio Perotti trio e la "Piccola Orchestra di Santa Cecilia", diretta da Cinzia Gizzi

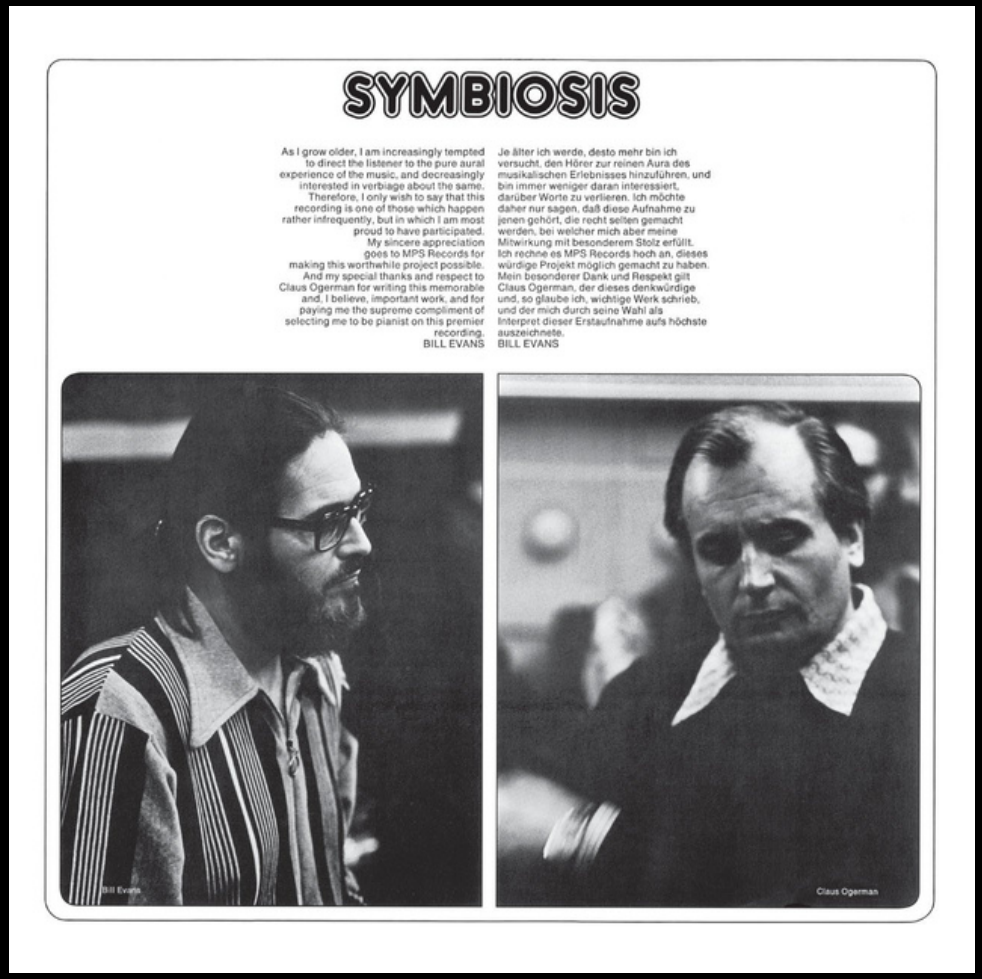
SYMBIOSIS, Claus Ogerman

La proposta

La proposta è quella di rinnovare l'esecuzione di Symbiosis in una veste più "contemporanea", nella formazione costituita dal Lucio Perotti trio, con Giulio Scarpato al contrabbasso e Massimo Di Cristofaro alla batteria e il PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble, l'ensemble di musica contemporanea in residenza presso l'auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, di Roma, diretto da Tonino Battista.

Claus Ogerman (1930-2016). Compositore tedesco, nato a Racibor, allora Prussia, oggi Polonia, si forma musicalmente nella Germania nazista tra la musica colta e l'allora proibitissimo Jazz. Successivamente emigra in America, dove sfonda come arrangiatore ufficiale di tantissimi artisti come Antonio Carlos Jobim, Frank Sinatra, Barbara Streisand e Diana Krall.

Tra concerti di musica sinfonica, solistica e cameristica, la sua musica originale attraversa vari generi musicali lasciando il segno attraverso tanti lavori, in particolare quello su cui si concentra il nostro progetto: Symbiosis. Un lavoro del 1974 per Jazz piano trio e orchestra, scritto per Bill Evans trio, con Eddie Gomez al contrabbasso e Marty Morell alla batteria e la Symphony Orchestra di New York diretta dallo stesso Ogerman. L'incisione originale di Symbiosis è strepitosa e l'esecuzione è unica, nel vero senso della parola: non sarà mai più eseguito.



SYMBIOSIS

As I grow older, I am increasingly tempted to direct the listener to the pure aural experience of the music, and decreasingly interested in verbiage about the same. Therefore, I only wish to say that this recording is one of those which happen rather infrequently, but in which I am most proud to have participated. My sincere appreciation goes to MPS Records for making this worthwhile project possible. And my special thanks and respect to Claus Ogerman for writing this memorable and, I believe, important work, and for paying me the supreme compliment of selecting me to be pianist on this premier recording.
BILL EVANS

Je älter ich werde, desto mehr bin ich versucht, den Hörer zur reinen Aura des musikalischen Erlebnisses hinzuführen, und bin immer weniger daran interessiert, darüber Worte zu verlieren. Ich möchte daher nur sagen, daß diese Aufnahme zu jenen gehört, die recht selten gemacht werden, bei welcher mich aber meine Mitwirkung mit besonderem Stolz erfüllt. Ich rechne es MPS Records hoch an, dieses würdige Projekt möglich gemacht zu haben. Mein besonderer Dank und Respekt gilt Claus Ogerman, der dieses denkwürdige und, so glaube ich, wichtige Werk schrieb, und der mich durch seine Wahl als Interpret dieser Erstaufnahme aufs höchste auszeichnete.
BILL EVANS

Bill Evans

Claus Ogerman

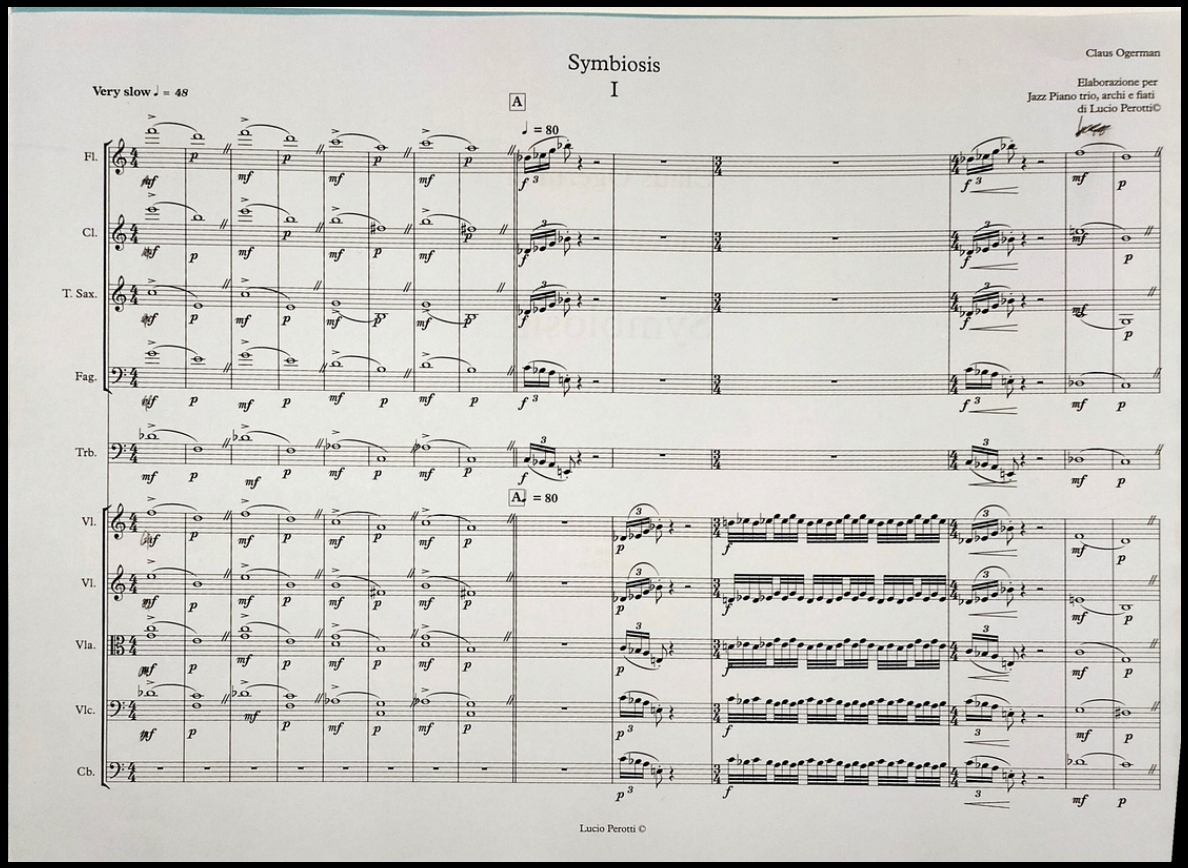
Il titolo **Symbiosis** allude efficacemente alla coesistenza, nel brano, di molteplici anime musicali, caratteristica che accomuna artisticamente Bill Evans, pianista jazz di formazione musicale colta e il compositore Claus Ogerman.
Il clima sonoro del brano è profondamente ispirato alla tradizione colta, in particolare alla scrittura dodecafonica e atonale, ma non in senso respingente verso il grande pubblico anzi. Al contrario, il ricorso a una scrittura complessa viene qui impiegato per toccare l'ascoltatore nel profondo. Come scrive Ogerman stesso nelle note di copertina del disco:

"*The piece is composed within the Major-Minor principles. Twelvetone rows are used merely for coloration, as occasionally in Bartok's music. My only desire was to somehow "reach the listener".*

Il brano si divide in due movimenti principali, molto diversi fra loro. Il primo tensivo (Various tempi) e il secondo distensivo (Largo, Maestoso).

L’idea di Lucio Perotti di riarrangiare *Symbiosis* nasce dalla conoscenza acquisita lungo anni di studi approfonditi sull’autore e sulla sua musica.
L’arrangiamento di Perotti, per fare un paragone col mondo del cinema, effettua un nuovo “montaggio” della musica originale, con l’intento di restituirne il fascino attraverso una prospettiva che mette a fuoco il rapporto tra trio e orchestra.

Per effettuare tale operazione, Perotti ripensa la musica di *Symbiosis* per un organico più piccolo rispetto all’originale apportando soluzioni che ne mettono in luce le potenzialità.



LUCIO PEROTTI TRIO

Lucio Perotti, pianista romano attivo nella scena musicale nazionale e internazionale, fonda il suo jazz piano trio, con Giulio Scarpato al contrabbasso e Massimo Di Cristofaro alla batteria, col quale propone composizioni originali e arrangiamenti propri di brani appartenenti a repertori diversi.

Il filo conduttore che lega insieme i progetti del trio è costituito dalla ricerca di una personale sintesi tra i linguaggi che influenzano e caratterizzano la formazione e la carriera di Lucio Perotti, che spazia tra la musica Classica, la Contemporanea e il Jazz.

P M C E

Il PMCE **Parco della Musica Contemporanea Ensemble** diretto da Tonino Battista è una formazione ad assetto variabile, composta da musicisti della scena europea contemporanea in grado di interpretare e trasmettere la molteplice ricchezza della musica di oggi. Il progetto, sviluppatosi nel corso delle diverse stagioni di musica contemporanea della Fondazione Musica per Roma presso il Parco della Musica, affianca giovani musicisti ai migliori solisti del panorama internazionale. L'ensemble ha natura modulare e può dar vita a performance solistiche, di musica da camera o per Large Ensemble, dedicate all'esecuzione di composizioni di musica colta contemporanea.